

il PRENDISOLE

IL PRENDISOLE DA SPIAGGIA

Si indossa prima o subito dopo il bagno. È di solito abbondantemente scollato sulle spalle e soprattutto sul dorso, per permettere una buona cura del sole. I modelli sono infiniti, adatti a tutte le figure, dalla più snella alla più florida.

Chi è molto magra, preferisca ammorbidire la linea dei fianchi scegliendo un prendisole con gonnellino arricciato a volants, che aiutano a « riempire ».

Chi è piuttosto robusta, preferisca invece il prendisole non troppo sgambato, con morbido drappeggio sul davanti oppure con gonnellino a telini; il dorso sarà fittamente arricciato con fili elastici interni in modo da aderire e trattenere il più possibile.

Per tutte, comunque, attenzione alle spalline. Evitate i modelli con spalline che si incrociano sul dorso perché non permettono un'abbronzatura omogenea, lasciando antiestetici segni bianchi sulla schiena. Preferite quindi i modelli assolutamente privi di spalline, con reggiseno ben sostenuto e a perfetta tenuta, oppure quelli con spalline mobili, da togliere, naturalmente, nei momenti della esposizione al sole più prolungata.

TESSUTI E COLORI

Il prendisole è di solito in tela o in cotone, il tessuto più adatto perché più robusto e resistente.

Bellissimo il rasatello di cotone, il popeline, la tela-mare. Da scartare invece il nylon, perché tiene caldo e non lascia traspirare. Ricordate che le fantasie vistose tendono a ingrossare. Per chi non è snellissima, meglio le tinte unite scure e decise, le righe verticali, non troppo larghe, i disegni minuti.

UNA GIACCA-CASACCA PER COMPLETARE IL PRENDISOLE

Starà benissimo su qualsiasi tipo di prendisole e sarà utilissima nelle ore meno calde e per coprirsi dopo il bagno di sole.

Potrete farla confezionare nello stesso tessuto fantasia del prendisole, o in una tinta unita che riprenda uno dei colori di fondo

Ecco un prendisole in cotone a grossi fiori, i cui colori vanno dal giallo al salmone al lilla. Ha il gonnellino corto e la scollatura a barchetta piuttosto profonda.

Ché ne stiamo sdraiate sulle spiagge o sedute sui terrazzi, con gli occhi chiusi e un'espressione abbandonata: stiamo facendo la cura del sole, alla ricerca della « tintarella », ormai d'obbligo nei mesi estivi. Indossiamo certamente il prendisole, questo simpatico capo dell'abbigliamento che ci accompagna nelle vacanze al mare, sul lago e anche in montagna, e che ci consente la massima libertà e praticità, pur essendo un insie-

me che possiede una certa eleganza. Per chi resta in città, il prendisole significa ore in piscina, gite di fine settimana, comodità e frescura nelle ore più calde. In questo caso, tale capo può anche diventare quasi « cittadino ». Infatti per prendisole non s'intende soltanto un vero e proprio costume, adatto esclusivamente alla spiaggia e alla villeggiatura, ma anche un certo tipo di abito-grembiule, che si può portare con disinvoltura in città.



Un abito-prendisole in cotone giallo di linea a trapezio. Il motivo in spighetta bianca che si incrocia nella gonna e si annoda sulle spalle è semplice ma molto decorativo.





Questo prendisole ha il gonnellino con degli spacchetti laterali fermati all'altezza dei fianchi da due nodini. La scollatura è a sottoveste, più accentuata sulla schiena.

Abito-prendisole in tela a righe nere, bianche, azzurre e arancione con un simpatico motivo a fiori sul fondo. La scollatura è moderata davanti e più accentuata sul dorso.

del disegno. Fatela con le maniche al gomito o a tre-quarti (sarà più elegante), scollata a girocollo (sarà più comoda), lunga fino a coprire completamente i fianchi, se siete piuttosto robusta, un poco più corta se siete magra e se il vostro prendisole è guarnito di piccoli volants. Questi si intravederanno così sotto la giacca, con effetto molto grazioso e civettuolo.

I COMPLETI E GLI "ABITI DEL SOLE"

Il prendisole si presta a simpatiche e praticissime trasformazioni, con l'aggiunta di uno o due pezzi che lo fanno diventare un quasi-vestito.

Il modello più pratico e classico è senz'altro l'insieme prendisole più gonna, da indossare per andare alla spiaggia, per una gita in macchina o in motoscafo e soprattutto durante i viaggi che prevedono delle soste in località marine. La sua comodità consiste nel fatto che si può fare a meno di andare in cabina per essere pronte per la spiaggia: basta togliere la gonna e il gioco è fatto. Vi consigliamo di fare la gonna arricciata o a pieghe non stirate. Potrete naturalmente scegliere anche un altro modello di gonna; è bene comunque che essa sia tutta allacciata sul davanti e possibilmente guarnita di tasche. Per rendere il completo ancora più... «mettibile», aggiungete un piccolo bolero che copra le spalle.

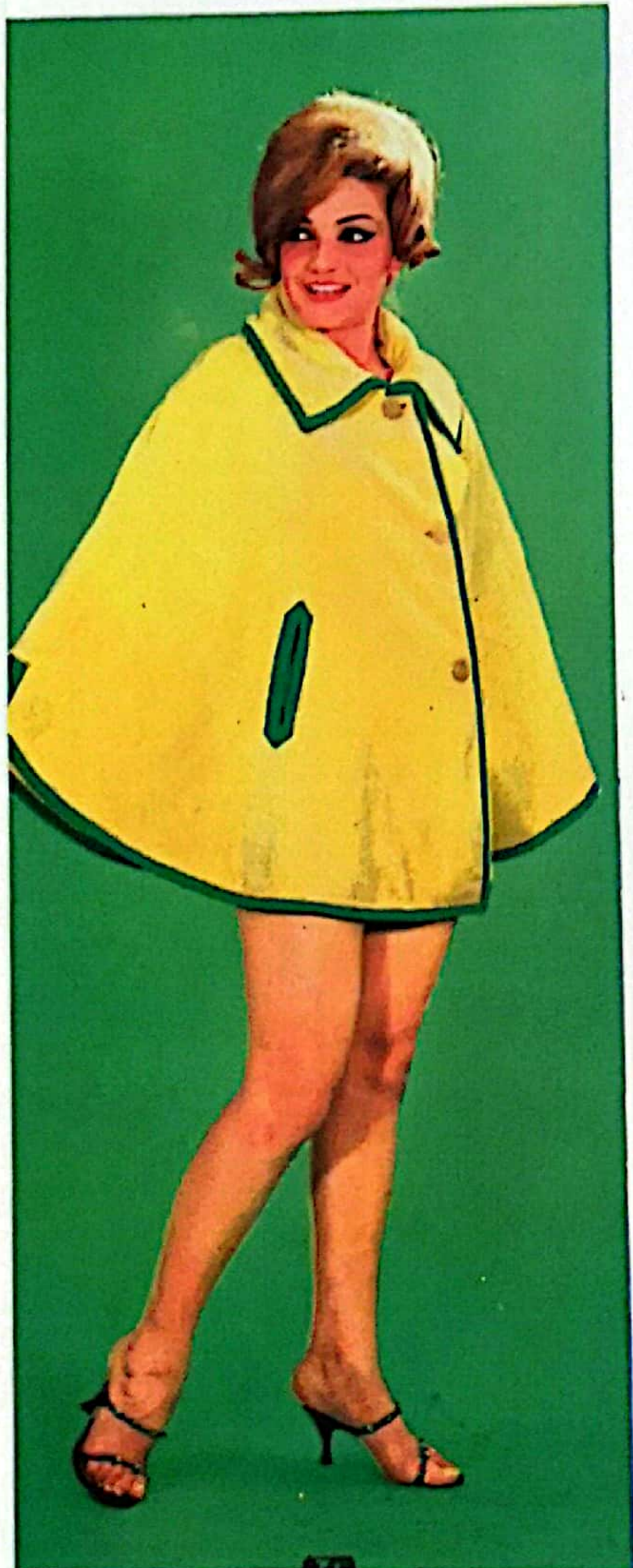
Molto simpatici sono anche i vestiti-prendisole, cioè veri abiti interi, profondamente scollati sul dorso e sulle spalle, che possono eventualmente essere completati da una breve giacchina o da un piccolo bolero. I modelli e le variazioni di questi «abiti del sole» sono moltissimi, naturalmente: sta a voi scegliere il modello che più si addice alla vostra figura e la tinta che più dona alla vostra carnagione.

Ricordate comunque che se sceglierete per un abito-prendisole un tessuto fresco e non impegnativo, per esempio in cotonina leggera e in un disegno «ingenuo» come i quadretti, i pois, i fiori, avrete un vestito adatto alle vacanze e al mattino in città.

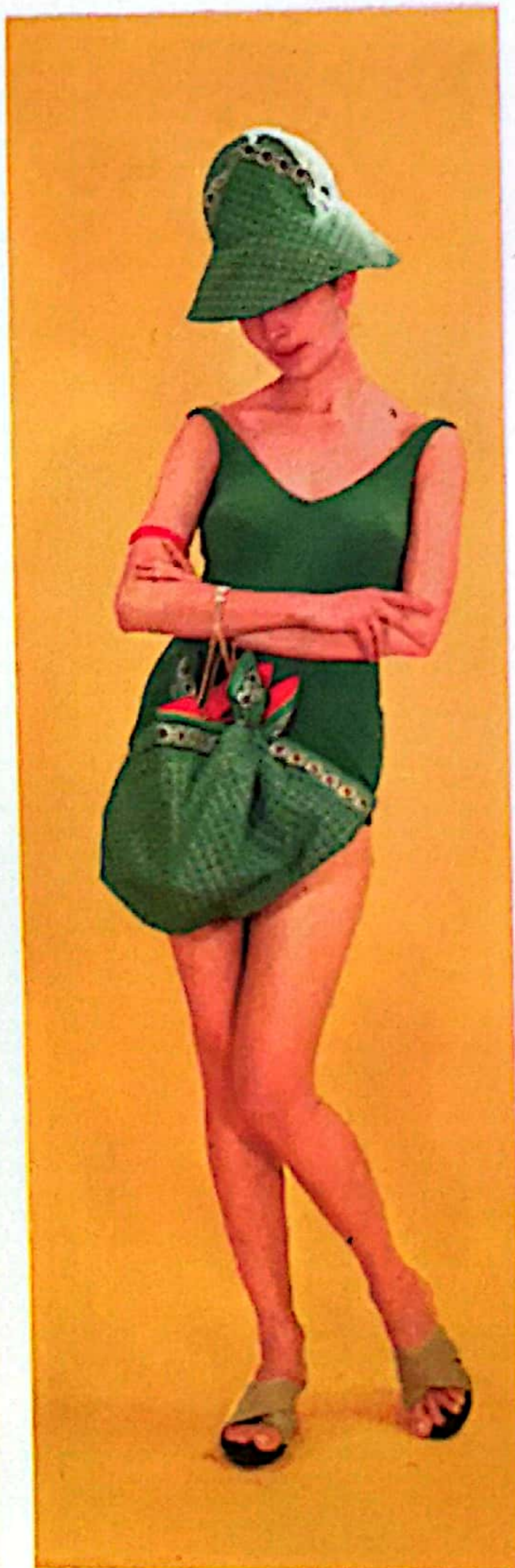
Se il tessuto scelto sarà più raffinato ed elegante, potrete indossarlo anche per le sere d'estate; il vostro prendisole si trasformerà così in graziosissimo «prendiluna».



GLI ACCESSORI PER LA SPIAGGIA



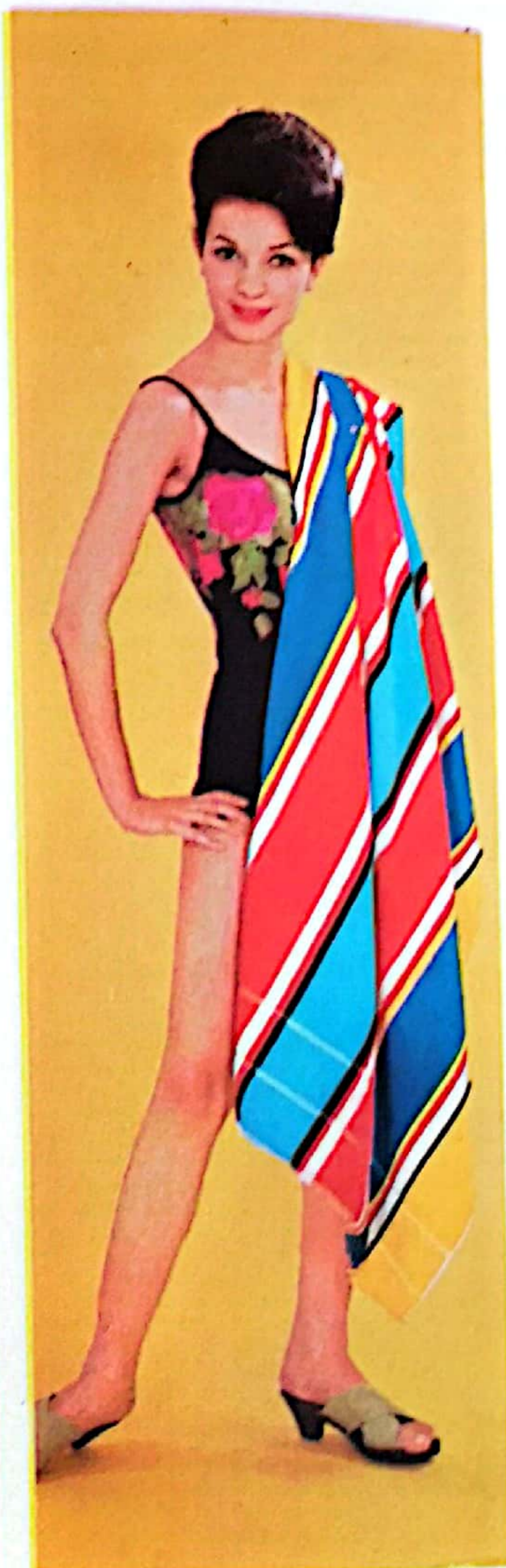
Tra i modelli più classici per la giacca copricostume, spicca questa mantella stile Chanel, di morbida spugna profilata in colore contrastante; è indispensabile nel guardaroba da mare.



Ecco un delizioso insieme che piacerà soprattutto alle più giovani: borsa e cappellino sono stati confezionati con lo stesso, freschissimo tessuto di cotone fantasia, di ispirazione paesana.



Estrosa ed elegante come una vera e propria acconciatura, la cuffia da bagno deve però avere anche precisi requisiti tecnici: primo fra tutti, la perfetta tenuta contro le infiltrazioni d'acqua.



Anche il lenzuolo da bagno non va scelto a caso: al solito anonimo asciugamano, preferite un bel rettangolo di spugna a vivaci colori, come questo che vi presentiamo nell'illustrazione.

La moda del mare diventa ogni anno più varia ed estrosa: le fogge più strane, le fantasie più bizzarre, le più deliziose piccole follie in fatto di eleganza trovano sulla spiaggia il loro ambiente ideale. Ogni eccentricità sembra ammessa in nome del caldo, del sole, della estate, delle vacanze.

Dinanzi a certi indumenti dai colori « pazzi », a certi accessori insoliti, la donna reagisce in due modi diversi: o viene attratta irresistibilmente e, cede alla ten-

tazione, dimenticando magari la propria età e il proprio fisico; oppure viene assalita da una specie di timidezza che le fa scartare in blocco tutte le novità. È ovvio che entrambi questi atteggiamenti sono sbagliati. Anche se la moda è tanto imprevedibile da sembrare addirittura assurda e tanto mutevole che pare non si faccia a tempo a tenerle dietro, c'è sempre un modo di essere eleganti e alla moda: il buon gusto e il buon senso ancora una volta ci vengono in aiuto.

Nella scelta degli accessori per il mare noi consigliamo un po' di saggezza e un po' di fantasia. Molto di saggio per chi non è più giovanissima; qualche follia per le più giovani; per tutte, qualcosa che faccia trascorrere a proprio agio e con eleganza i giorni sereni delle vacanze al mare.

Un cappello per ripararsi dal sole: può essere di paglia intrecciata, di rafia lavorata all'uncinetto, di tela impunturata.

Le forme sono moltissime: a piccola cloche, a cappello da uomo, a pagoda, a tesa larga e abbassata, oppure stile romantico, guarnito di fiori e frutta.

Tutto dipende da ciò che vi dirà lo specchio a questo proposito: non comperiamo un cappello solo perché il suo colore e la sua forma ci piacciono; proviamolo invece, proviamone tanti, finché avremo trovato quello che fa proprio per noi.

Ricordiamo comunque che i più grandi sono spesso i più eleganti



◀ Nel vostro guardaroba da spiaggia non dovranno mancare un paio di spiritosi occhiali scuri e una serie di vivaci foulards in seta o cotone.

ma anche decisamente vistosi, i più piccoli sono particolarmente comodi perché stanno nella borsa.

Per le più giovani sono molto graziose le cuffie aricchiate in allegra cotonina a quadretti, magari assortite al prendisole.

La cuffia da bagno è un accessorio senz'altro indispensabile per chi vuol proteggere i capelli dall'acqua salata e mantenerli in ordine; cosa che risulta piuttosto difficile durante la villeggiatura al mare.

Chi ha testa piccola e ben modellata scelga la cuffia liscia e perfettamente aderente, stile « olimpionico ».

Più moderne, ed eleganti come un cappello, le cuffie formate di tanti petali di gomma colorata: donano, in genere, a tutti i visi. Speciali per chi ha capelli lunghi le cuffie rigonfie al sommo del capo per contenere lo chignon.

Comunque, preferite la cuffia in tinta unita sul costume da bagno fantasia, a più colori sul costume tinta unita: l'importante è che sia a perfetta tenuta d'acqua.

Uno o più foulards saranno pratici in tante occasioni. In seta leggerissima o in cotone, vivacemente colorati, potrete annodarli intorno al capo durante le gite in barca o in motoscafo per difenderci dal vento. Oppure li potrete piegare a fascia per trattenerne i capelli sciolti ad asciugare dopo il bagno o la doccia, o legarli a turbante per coprire la messa in piega puntata e anche per proteggerci dal sole, al posto del cappello.

Una borsa: ecco un altro accessorio veramente indispensabile. Grande e capace per contenere le mille piccole cose che è sempre bene avere a portata di mano: dalla merenda dei bambini alla radiolina a transistori, dall'olio antiscottature al libro che stiamo leggendo, tutto troverà posto nella borsa del mare. Potrà essere scelta in vivace paglia colorata, in vimini, in giunco; fatta a cestina, a sporta, a secchiello; oppure in tela, o meglio in cinz, flessibile e morbida come una borsa di nap-pa; in rafia lavorata a maglia o a uncinetto (le più abili fra voi possono confezionarla da sole).

Vi consigliamo comunque di scegliere una borsa foderata (di plastica o meglio di tela) e provvista di comode tasche laterali chiuse da cerniere lampo, per mettere al sicuro portafogli e accessori per il trucco. Potrete divertirvi a foderare voi stesse la vostra cestina e anche a « vestirla », se vi piace, in modo personale e originalissimo, per mezzo di nodi di gros-grain oppure con riporti di tela a vivaci colori.

Certo, queste borse « agghindate » e vistose saranno riservate soltanto alla spiaggia; al nostro ritorno in città le lasceremo nell'armadio. Se in vacanza nessuna di noi si formalizza ad andare per la strada con una enorme sporta o a portare al braccio una cesta simile a quella... dei garzoni panettieri o dei pescatori, in città queste piccole eccentricità sarebbero certamente stonate.

Gli occhiali scuri, accessorio indispensabile, troveranno certamente posto nella borsa da mare. Grandi e colorati con montatura vistosa o anche classica, ci difenderanno dai raggi troppo violenti. Ma attenzione a levarli durante le ore della cura del sole, altrimenti ci ritroveremo con la faccia bicolore!

Il lenzuolo da bagno per sdraiarsi sulla spiaggia, per asciugarsi dopo il bagno, non è in fondo che un rettangolo di spugna ma, se scelto con gusto, può distinguervi e aggiungere una nota elegante al vostro corredo da mare. Se ne trovano di bellissimi già pronti, a un prezzo abbastanza accessibile, o si possono fare in casa acquistando la spugna secondo il metraggio desiderato; in tinta unita o a righe, a fiori stilizzati, a disegni fantasia. Giocate col colore: assortitelo al costume da bagno o al prendisole, finitelo con una frangia o con un gallone fiorito, se è in tinta unita.

Della stessa spugna soffice e vellutata fatevi una giacca-casacca: sarà un capo utilissimo per coprirvi dopo il bagno, da infilare come copricostume nelle giornate meno calde, per le gite sul mare. I modelli sono tanti, ma eccovi i più simpatici: fornita di tasche e profilata in un colore contrastante stile Chanel, lunga come una giacca di tailleur, slan-

cia le gambe; a mantella o a trapezio, lunga fino al ginocchio, per chi ha gambe lunghe e ben fatte; a vestaglia con cappuccio e cordone-cintura, lunga come un abito, per le più alte.

Molte di voi potranno confezionarla in casa, anche se non sono esperte di cucito: la spugna è facile da lavorare e nasconde molto bene le piccole imperfezioni. Ma ritorneremo sull'argomento « spugna », questo simpaticissimo tessuto che sembra fatto apposta per la spiaggia e che può servire per confezionare un intero e splendido corredo da mare.

E PER CAMMINARE SULLA SPIAGGIA?

Gli esperti di bellezza consigliano di approfittare delle vacanze al mare per tonificare i muscoli delle gambe camminando scalze il più possibile sulla sabbia e sui ciotoli della spiaggia. Seguiamo pure questo consiglio; ma procuriamoci lo stesso calzature pratiche e comode, da calzare facilmente sui piedi nudi e con le quali camminare speditamente. Molto simpatici gli zoccoli perché ci accompagnano fin sul bordo del mare senza temere l'acqua. Vanno scelti con discernimento, con il tacco non troppo alto né troppo sottile perché non sarebbero pratici e inoltre ci renderebbero un po' ridicole.

Assicuratevi comunque che la suola sia protetta da uno strato di gomma « antisdrucioloni ». E sceglieteli il più possibile semplici; i più belli sono a larga fascia che trattiene bene il piede; scuri, colorati vivacemente, color cuoio, a seconda dei vari gusti. Ancora più comodi, anche se meno estetici, sono i sandali-pantofola che possono sostituire gli zoccoli poiché si portano con altrettanta facilità. Privi di tacco e molto aperti, si infilano con estrema disinvoltura. Scegliete di preferenza il cuoio marrone scuro o bordeaux: si sciupa meno. Per le piccole passeggiate nell'entroterra o sulla spiaggia fornitevi di un paio di scarpe chiuse, leggerissime naturalmente: graziose le « ballerine » di pelle; più pratiche le scarpe in tela con suola di corda, molto eleganti i mocassini di camoscio con suola di bufalo, ma attente a non camminare con esse sul bagnato: il bufalo fa sdruciolare con estrema facilità.

WEEK-END DI SETTEMBRE

Dolce e tiepido, ancora pieno di sole e di occasioni di vacanze, settembre è il mese ideale per i piccoli viaggi di fine settimana che ci offrono una piacevole parentesi di distensione e di svago. Qualunque sia la nostra meta, mare, campagna, lago, città, la perfetta riuscita del nostro week-end dipenderà, oltre che dal tempo e dalla compagnia, anche da un adeguato e organizzato equipaggiamento. Non sarà necessario portare una valigia grande e ingombrante da riempire di oggetti e di abiti che poi risulterebbero senz'altro inutili; basterà (specialmente se viaggeremo in treno o saremo ospiti dell'automobile altrui) una valigia piuttosto piccola, maneggevole e

pratica (il tipo « 24 ore » andrà benissimo). Che cosa metteremo dunque nella valigia del week-end?

Sceglieremo capi prima di tutto pratici (pratici da portare, da indossare, da mantenere in ordine), classici e sobri, di tono piuttosto sportivo.

Si potrà aggiungere agli accessori, che saranno soprattutto comodi e solidi, qualche piccola nota « fantasia »: qualche gioiello, un berretto di paglia, un foulard.

Sarà insomma una valigia « saggia », « previdente » in cui si sarà tenuto conto della stagione instabile e mutevole, dei possibili, improvvisi acquazzoni, delle varie occasioni che anche un giorno solo ci potrebbe regalare.

CHE COSA INDOSSARE PER IL VIAGGIO?

La risposta è una sola, qualunque sia la meta della vacanza: un tailleur di linea classica, in gabardine di lana, con gonna dritta o svasata e giacca a sacchetto.

Il gabardine di lana ci sembra un tessuto ideale perché ha un aspetto abbastanza estivo, non è pesante, non si gualcisce.

Consigliamo di scegliere un colore abbastanza « tranquillo » e facile da accordare ad altre tinte: elegantissimo il color corda. Se invece volete qualcosa di brillante e giovanile scegliete il rosso. Sotto il tailleur metteremo una maglietta con maniche cor-





te, di filo o di lana leggera: di un colore brillante sotto il tailleur color corda (verde erba o giallo sole), di una tinta più pacata sotto un abito in tinta rossa (beige o blu marine). È preferibile accompagnare al tailleur un capo di maglia piuttosto che una camicetta, più delicata e meno comoda.

Gli accessori - Ideale per il viaggio: una borsa piuttosto grande e capace in cuoio marrone o naturale, oppure in vitello blu o nero, nella quale potremo riporre, oltre agli accessori indispensabili (portafogli, chiavi, documenti), anche il « necessaire » da toeletta in un astuccio apposito. Nella stessa tinta della borsa potremo scegliere un

paio di mocassini oppure un paio di scarpe a tacco grosso e non troppo alto. Aggiungeremo un paio di guanti sportivi in filo e pelle o in pekari beige e saremo pronte.

NELLA VALIGIA

Oltre a un cambio di biancheria, a una camicia da notte o pigiama, a una vestaglia-ta corta di seta, di nylon o di tessuto in-gualcibile disporremo di:

Un abito due-pezzi in seta pesante. Sarà questa la nostra alternativa « elegante » al tailleur del viaggio. Lo indosseremo la sera per qualunque occasione (cinema, ristorante, passeggiata, locale da ballo). A seconda della nostra figura e delle nostre proporzioni, scegliamo un modello camicetta-gonna (adatto alle più snelle) o casacca-gonna (indicato per le più robuste), semplice, ma raffinato. Puntiamo molto sul tessuto; lo shantung tinta unita o a disegni non troppo vistosi è il più adatto. Questo abito a due pezzi è comodo perché si presta a qualche trasformazione: la camicetta o la casacca (prive di maniche e con collo a cravatta) potranno essere indossate sotto il tailleur di gabardine dandogli un tono più elegante. Scegliete una tinta in armonia: ancora verde, castoro, giallo se il tailleur è color corda; blu o bianco, se il tailleur è rosso. *Uno scialle in morbida lana* basterà a coprirci, la sera, se la temperatura sarà abbastanza mite (se andremo al mare o verso il Sud, sarà sufficiente). Se invece la nostra meta è un luogo di campagna o di montagna o comunque piuttosto umido e freddo, sarà necessario un soprabito di linea svelta, in crepella o shetland.

Gli accessori - Una borsa piccola, a busta o ancor meglio col manico, in cannetté blu o nero, a seconda della tinta del due-pezzi. Un paio di scarpe scollate in vitello o in cannetté dello stesso colore della borsa, con tacco alto.

Da non dimenticare:

- un impermeabile leggero;
- un golfino di lana;
- un paio di « ballerine » piatte;
- un foulard di seta.

Facoltativi:

- i pantaloni in gabardine elasticizzato: solo se vi stanno bene, se li trovate comodi, se andate in una località di villeggiatura. Lasciateli a casa se andate in una città e se quando li indossate non vi sentite perfettamente a vostro agio;
- il costume da bagno se andate in un luogo ove sia possibile fare i bagni e se, naturalmente, la stagione è ancora bella.

E ricordate che è importante:

- scegliere abiti e accessori in pochissimi colori-base e in armonia fra loro per poter disporre di più capi intercambiabili;
- disporre nella valigia prima i capi e gli oggetti più pesanti, quindi quelli più leggeri e delicati, per sciubarli meno e non dover ricorrere al ferro da stiro;
- rinunciare ai tessuti vaporosi e delicati, e preferire quelli che non occupano troppo posto e non richiedono troppe stirature.